

**Direzione Cultura e Commercio**  
**Settore Promozione Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali**

**Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 – Disposizioni coordinate in materia di cultura**

**Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 – Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19**

**AVVISO PUBBLICO “SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2021”.**

## **1. FINALITA' E RISORSE**

1.1 Attraverso il presente Avviso, per l'anno 2021, la Regione Piemonte intende sostenere il comparto delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi, che presentino attività e progetti finalizzati ad incentivare la promozione e la commercializzazione delle opere attraverso azioni quali: la comunicazione, la distribuzione anche a livello internazionale, lo sviluppo di canali digitali o alternativi di vendita e di nuovi modelli di business, la diffusione e la fruizione di contenuti al fine di intercettare nuovi pubblici, la formazione professionale e lo sviluppo di progetti innovativi e di competenze sui nuovi linguaggi.

L'obiettivo del presente Avviso è di sostenere la filiera del libro e di rispondere alle esigenze del settore, emerse nel corso della crisi epidemica del 2020 e legate in modo particolare allo sviluppo di nuove strategie di promozione e di vendita, per fidelizzare ed incrementare il pubblico anche attraverso modalità alternative.

1.2 La dotazione finanziaria è pari a € 286.000 così ripartita:

- linea 1 – imprese editoriali: il 70 % a sostegno delle imprese editoriali piemontesi tenuto conto che lo sviluppo delle imprese in tale ambito ricade sull'intero indotto della filiera del libro;
- linea 2 – librerie indipendenti: il restante 30% a sostegno delle librerie indipendenti piemontesi.

1.3 Eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa. In tal caso si procederà alla loro ripartizione in misura proporzionale tra i beneficiari, fino alla concorrenza delle risorse disponibili nel rispetto dei massimali stabiliti.

1.4 Eventuali ulteriori risorse derivanti da economie a valere su altro avviso del comparto editoria potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, alla copertura del presente avviso; le stesse verranno ripartite in misura proporzionale tra i beneficiari, tenuto conto del contributo richiesto, nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti.

## **2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

2.1 L.r. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, Capo III, artt. 28 (Imprese editoriali e librerie) e 29 (Strumenti di intervento);

2.2 L.r. 13/2020 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19”;

2.3 DGR n. 25-3600 del 23 luglio 2021 “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 ” Approvazione dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2021 alle imprese editoriali e alle librerie

indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 362.700,0 (Euro 176.800,00 cap. 176790/2021 ed Euro 185.900,00 cap. 176790/2022 bilancio di previsione 2021-2023).

2.4 Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del “de minimis” in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

### **3. BENEFICIARI**

#### **a) Imprese editoriali**

Ai sensi della legge regionale 11/2018 art 28 così come modificato dall'art. 56, comma 1 della l.r. n. 13/2020 sono imprese editoriali quei soggetti iscritti nel registro delle imprese della Regione non appartenenti ad un grande gruppo editoriale e la cui sede legale e produttiva è ubicata in un comune del Piemonte, che hanno come oggetto prevalente della propria attività la progettazione e la pubblicazione di libri.

Possono beneficiare del sostegno le micro e piccole imprese editoriali<sup>1</sup> come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- 1)** siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
- 2)** abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 3)** siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;
- 4)** abbiano come attività economica prevalente la progettazione e la pubblicazione di libri, identificata attraverso il codice ATECO 58.11.00” Edizione di libri”.

#### **b) Librerie indipendenti**

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a) della L.r. 11/2018 sono librerie indipendenti le imprese commerciali non appartenenti a grandi catene, che si occupano prevalentemente di vendere e promuovere libri.

Possono beneficiare del sostegno le librerie indipendenti del Piemonte, come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1)** siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
- 2)** abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;

---

<sup>1</sup> Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005 (GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), estratto:  
“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro”;  
“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro”.

**3)** non appartengano a gruppi aziendali o a catene librerie;

4) abbiano come attività prevalente la vendita di libri nuovi al dettaglio, identificata attraverso il codice ATECO 47.61.00" Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati".

Inoltre, i soggetti di cui ai punti precedenti alla data di presentazione della domanda devono:

**a)** essere attivi;

**b)** non avere ricevuto altri contributi per le medesime spese oggetto del presente avviso;

**c)** non essere soggetti a procedure concorsuali e non essere in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore (ex Legge 3/2012 e s.m.i.);

**d)** essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.

Non possono beneficiare dei contributi previsti nel presente bando gli Istituti Culturali, le Fondazioni e le Associazioni che, pur svolgendo attività editoriale, non presentano carattere di "impresa" con finalità di natura commerciale ed imprenditoriale.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento della presentazione dell'istanza e devono essere dichiarati alla voce "Dichiarazioni" del Modulo di domanda.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di effettuare dei controlli sulle dichiarazioni rese attraverso misura camerale dell'impresa, controlli a campione sulle dichiarazioni del legale rappresentante ed eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

#### **4. INTERVENTI FINANZIABILI**

4.1 La Regione Piemonte intende sostenere attività e progetti di sviluppo e promozione che potranno contemplare l'organizzazione di azioni promozionali, incontri e iniziative in presenza e in remoto finalizzate a promuovere l'opera e promuoverne la vendita, la realizzazione di materiali promozionali anche in formato digitale, la partecipazione a corsi e seminari di formazione professionale, progetti innovativi di comunicazione promozione e vendita, attività finalizzate all'internazionalizzazione, nuovi servizi utili alla comunicazione e nuove metodologie organizzative, logistiche e commerciali, la promozione aziendale, il potenziamento della comunicazione, del marketing, dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti.

4.2 Il progetto pertanto potrà delinarsi su una o più delle seguenti articolazioni:

1. azioni di promozione aziendale, marketing, comunicazione;
2. internazionalizzazione;
3. formazione professionale.

1) Azioni di promozione aziendale, marketing, comunicazione:

*A titolo esemplificativo e non esaustivo*

- organizzazione di azioni promozionali, eventi di presentazione e vendita delle opere realizzate in presenza o in remoto;
- progetti innovativi di promozione, comunicazione e vendita anche con finalità di promozione turistica;
- miglioramento della strategia di comunicazione digitale e/o tradizionale e di riflesso dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti;
- progettazione di azioni pubblicitarie per una maggiore visibilità e per una maggiore versatilità;

- potenziamento e sviluppo del servizio di e-commerce;
- sviluppo e potenziamento di software e relativi abbonamenti;
- individuazione di nuovi strumenti e di servizi di comunicazione e marketing anche finalizzati al coinvolgimento di nuovi target.

## 2) Internazionalizzazione:

*A titolo esemplificativo e non esaustivo*

- sostegno alla promozione e alla commercializzazione delle opere in un contesto internazionale, anche in funzione dello sviluppo dei servizi editoriali online (print on demand), in particolar modo per la traduzione professionale di testi richiesti all'estero, siti web, software.

## 3) Formazione professionale:

*A titolo esemplificativo e non esaustivo*

- partecipazione a corsi e seminari (in presenza o in remoto) su nuove metodologie organizzative, logistiche e commerciali;
- partecipazione a corsi e seminari su nuovi linguaggi (in presenza o in remoto);
- partecipazione a corsi e seminari in ambito delle principali tecniche di gestione della comunicazione (in presenza o in remoto);
- partecipazione a corsi e seminari finalizzati alla realizzazione del progetto e/o al miglioramento dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti (in presenza o in remoto).

4.3 Il progetto presentato, declinato in una scheda progettuale che verrà messa a disposizione del competente Settore, dovrà mettere in evidenza le caratteristiche del progetto, le azioni programmate, le finalità ed i risultati attesi, nonché le caratteristiche dell'azienda richiedente.

4.4 Ciascun richiedente può presentare domanda per un solo progetto.

4.5 Sono ammissibili progetti la cui realizzazione si svolga nell'anno 2021.

4.6 Sono altresì ammissibili progetti la cui realizzazione sia a scavalco tra il 2021 e il 2022 con conclusione entro il primo semestre 2022.

## **5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI**

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili espone nel preventivo e comunque non superiore ad euro 5.000,00.

## **6. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE E RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITA'**

6.1 L'agevolazione di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime spese; è invece cumulabile con le agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato.

6.2 I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

6.3 Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352del 24.12.2013).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

7.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

### Spese connesse alle attività:

- organizzazione di azioni, eventi in presenza o in remoto per presentazione, promozione e vendita delle opere realizzate (inclusi cachet compensi autori e artisti, spese di ospitalità, noleggio di attrezzature ed impianti, noleggio e/o allestimento eventuale di locali per l'evento, SIAE, ecc);
- spese per il miglioramento della strategia di comunicazione digitale e tradizionale e di riflesso dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti (a titolo esemplificativo servizi vari finalizzati al supporto nella progettazione o nel perfezionamento di siti web, blog, social media, realizzazione di presentazioni online e/o campagne su canali on line, potenziamento ufficio stampa, agenti letterari, ecc);
- spese per azioni pubblicitarie offline per una maggiore visibilità e per una maggiore versatilità (a titolo esemplificativo acquisto spazi sui giornali, spot alla radio e/o alla televisione, servizi editoriali-grafici-tipografici per la realizzazione di volantini, manifesti e vario materiale promozionale, servizi video, altri servizi vari finalizzati a questo scopo);
- spese per potenziamento e sviluppo di servizi di e-commerce (servizi vari finalizzati a tale scopo);
- spese per servizi finalizzati allo sviluppo e/o ammodernamento di software e relativi abbonamenti ad esclusione di beni durevoli (a titolo esemplificativo software per le spedizioni, servizi e consulenze annessi, ecc);
- spese per canoni di piattaforme per videoconferenze, lezioni online, collegamenti per presentazioni di opere all'estero o per attività promozionali, anche con finalità turistiche;
- spese per l'individuazione di nuovi strumenti e di servizi di comunicazione e marketing e per la realizzazione di progetti innovativi di promozione, comunicazione e vendita anche finalizzati al coinvolgimento di nuovi target (a titolo esemplificativo realizzazione di video da pubblicare sui canali social per far conoscere l'azienda o uno specifico prodotto, sviluppo e potenziamento portali per contenuti digitali, altre spese e servizi finalizzati a tale scopo);
- spese per servizi di internazionalizzazione traduzione di testi richiesti all'estero (ad esclusione dei diritti d'autore) e per siti web, software, spese per azioni promozionali all'estero, anche in funzione dello sviluppo dei servizi editoriali online (print on demand, consulenti export manager ecc)

- spese di iscrizione per la formazione e per la partecipazione a corsi, rivolti al personale e/o al titolare dell'azienda, in merito a nuove metodologie organizzative, logistiche e commerciali, a nuovi linguaggi di comunicazione, al miglioramento dell'immagine aziendale e a tematiche specifiche volte alla realizzazione del progetto presentato.
- Eventuali altre spese (da specificare) strettamente correlate al progetto.

Sono altresì considerate ammissibili le seguenti spese generali di funzionamento e di personale interno nella misura massima del 25% delle spese connesse alle attività:

- spese di affitto e spese connesse;
- spese per magazzino/deposito materiali;
- spese per spedizioni;
- utenze;
- spese di cancelleria e materiali di consumo;
- personale interno dedicato al progetto;
- altre spese varie (specificare).

7.2 Tutte le spese devono essere espresse la netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile.

7.3 Al fine della loro tracciabilità tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario, assegno, R.I.BA o carta di credito aziendale intestata al beneficiario dell'agevolazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

7.4 Tutti i giustificativi di spesa devono essere documenti fiscalmente validi e devono essere intestati o riferibili con evidenza all'impresa beneficiaria.

7.5 Non sono ammesse spese diverse da quelle rientranti nelle categorie sopra elencate e, in particolare, sono esclusi i seguenti costi:

- spese per l'acquisto di beni strumentali, attrezzature, macchinari e beni durevoli;
- IVA (se detraibile);
- interessi passivi e ratei di prestito;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili;
- le quote di ammortamento.

## 8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato perentoriamente nel periodo decorrente **dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ore 9.00 e fino al 23 settembre 2021 ore 12.00** esclusivamente tramite **Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE**

all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

8.2 Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata sul documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

8.3 Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

8.4 All'inserimento della domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Impresa editoriale o libreria). Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.

8.5 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

8.6 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

8.7 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

8.8 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande deve essere completa della seguente documentazione:

- piano delle spese redatto nella sezione "Quadro D – Spese" di Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande

Documenti obbligatori da allegare alla domanda:

- a) copia della delega, unitamente al documento di identità del legale rappresentante delegante (documento obbligatorio solo in caso di delega) resa sul modulo Delega\_2021 di cui all'allegato 1a;
- b) relazione di progetto inerente l'intervento, resa sul modulo Rel\_2021 di cui all'Allegato 1b (documento obbligatorio);
- c) dichiarazione de minimis resa sul modulo Deminimis\_2021 di cui all'allegato 1c (documento obbligatorio).

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

8.9 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 8.1 (fatti salvi i casi di cui al punto 8.5) o mancanti di firma digitale sull'istanza non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

8.10 Le istanze presentate devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità<sup>2</sup>:

---

<sup>2</sup> La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 è dovuta nella misura forfettaria di Euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento

- a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande;
- b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

## **9. FASE ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

9.1 Il Settore competente procederà alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle istanze.

9.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità delle domande e ammissibilità al contributo.

9.3. Le domande vengono esaminate alla luce delle seguenti verifiche:

**RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);

**AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3);

**DI MERITO:** congruità e pertinenza dei costi presentati e sua corrispondenza alle prescrizioni dell'avviso e con gli interventi descritti al paragrafo 4, compatibilità delle spese con i contenuti e le prescrizioni dell'avviso (caratteristiche dell'intervento, tempistiche coerenti con quelle richieste dall'avviso, contenuti del progetto coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività del soggetto richiedente).

Non saranno ritenute ricevibili e ammissibili le domande non conformi a quanto previsto ai precedenti punti.

9.4 L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili all'istruttoria in relazione ai requisiti previsti dall'avviso, al fine di una corretta valutazione dei requisiti soggettivi e alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

9.5 Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

9.6 Per quelle istanze che presentano delle imperfezioni sanabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 "Compiti del responsabile del procedimento" e l'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la par condicio dei partecipanti.

9.7 Verrà costituita una Commissione di valutazione delle istanze pervenute, presieduta dal responsabile del procedimento e composta come previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023, che procederà alla valutazione dei progetti, al fine di verificare la coerenza del progetto e dei suoi contenuti con i requisiti richiesti.

9.8 La Commissione procede all'esame delle istanze. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con apposito provvedimento approva l'elenco delle domande ammesse, suddiviso



per le due linee di intervento, con assegnazione del relativo contributo nell'ambito degli stanziamenti e dei massimali previsti.

Qualora le risorse risultassero insufficienti per le domande ammesse, l'importo assegnato alle stesse viene ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

9.9 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR. n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi (uno per la linea 1 - Imprese editoriali, l'altro per la linea 2- Librerie indipendenti), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

9.10 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 9.9, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, e Commercio, Direttore ad Interim – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

9.11 La registrazione dei dati nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" da parte della scrivente amministrazione ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

9.12 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

## **10. CRITERI DI ASSEGNAZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

10.1 Sono ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicate al precedente paragrafo.

10.2 Il contributo assegnato non potrà essere superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico di finanziamento esposte nel preventivo e comunque non superiore ad euro 5.000,00.

10.3 Le domande ritenute ammissibili vengono soddisfatte a fronte della presentazione della documentazione e secondo le modalità previste dall'avviso entro la somma massima richiesta, nel rispetto del limite previsto di Euro 5.000,00 e alla luce delle risorse disponibili per ciascuna linea.

10.4 Nel caso in cui le risorse disponibili per ciascuna linea (linea 1 – Imprese editoriali e linea 2 – Librerie indipendenti) risultassero insufficienti, l'importo assegnato viene ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10.5 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

10.6 Sono ammissibili progetti realizzati nell'anno 2021 o la cui realizzazione sia a scavalco tra il 2021 e il 2022, con di conclusione del progetto entro il primo semestre del 2022.

10.7 Non può essere richiesto un contributo superiore al 50% del costo complessivo del progetto, comprensivo delle spese connesse alle attività e delle spese generali di funzionamento e di personale interno.

10.8 La restante parte delle spese ritenute ammissibili, non inferiore al 50% delle spese complessive di progetto, costituisce la quota di cofinanziamento del progetto a carico del soggetto richiedente.

10.9 La quota delle spese generali di funzionamento e di personale interno non può essere superiore al 25% delle spese connesse alle attività.

## **11. TEMPISTICHE DI CONCLUSIONE DEI PROGETTI E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE**

11.1 I progetti attivati a partire dall'anno 2021 dovranno essere conclusi, salvo richiesta di proroghe motivate, entro e non oltre il primo semestre 2022 ( per fine progetto si intende la data dell'ultima fattura).

11.2 Le fatture e i documenti fiscalmente validi dovranno essere emessi entro il termine di conclusione del progetto.

11.3 La rendicontazione del progetto dovrà pervenire, salvo richiesta di proroga motivata, a partire dalla data di conclusione del progetto ed entro 1 anno dalla data del provvedimento di assegnazione.

Eventuali proroghe verranno concesse dal competente Settore previo apposito provvedimento amministrativo.

## **12. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE.**

12.1 Il contributo verrà liquidato, con le seguenti modalità:

- un acconto pari al 35% del contributo assegnato in seguito al provvedimento di assegnazione del contributo; in caso di incremento della disponibilità sull'annualità di bilancio 2021 l'acconto, qualora ne sussistano le condizioni, potrà essere incrementato fino alla soglia massima del 50%;
- un saldo a conclusione del progetto, secondo i termini illustrati al paragrafo 11 del presente Avviso, previa presentazione della rendicontazione, a mezzo Posta Elettronica Certificata e usando l'apposita modulistica messa a disposizione dal Settore competente, e della seguente documentazione:
  - a) relazione illustrativa delle attività svolte e del progetto realizzato;
  - b) rendiconto contenente l'elenco dettagliato delle spese complessivamente sostenute per l'intero intervento, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- c) copia delle fatture o documenti fiscalmente validi e relative quietanze di pagamento, documentate attraverso **estratto conto** a giustificazione della quota di contributo regionale riferite alle spese correlate alla progettualità.

12.2 Anche in fase di rendicontazione l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza.

12.3 Anche in fase di rendicontazione, così come richiamato nel precedente paragrafo 10.9 la quota di spesa generale di funzionamento e di personale interno, che verrà riconosciuta a solo titolo di cofinanziamento, non può essere superiore al 25% delle spese complessive connesse alle attività.

12.4 Al fine della verifica dei pagamenti tutte le spese inerenti al progetto andranno pagate attraverso strumenti tracciabili. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

12.5 Tutti i giustificativi di spesa devono essere documenti fiscalmente validi e devono essere intestati o riferibili con evidenza all'impresa beneficiaria.

12.6 I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

12.7 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti essere non in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento unico di Regolarità contributiva).

12.8 Tutte le spese devono essere espresse al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile.

### **13. PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO**

13.1 Le proroghe a conclusione del progetto, successive ai termini massimi indicati al paragrafo 11.1, devono essere richieste preventivamente con adeguata motivazione e approvate dalla Regione Piemonte. Non sono consentite proroghe superiori a 3 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario.

13.2 Le variazioni progettuali di carattere sostanziale devono essere richieste preventivamente alla Regione Piemonte, con adeguata motivazione, che ne valuterà la congruità con il progetto.

13.3 Ogni variazione del progetto di carattere sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

### **14. SUBENTRI**

14.1 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possieda i requisiti di ammissibilità previsti dall' Avviso. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli

obblighi previsti dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

14.2 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) successivi alla conclusione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo impegno del soggetto subentrante a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

## **15. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

### **15.1 Revoca**

Alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del contributo da parte del beneficiario
- b) in caso di mancata realizzazione del progetto;
- c) in mancanza del rispetto dei termini di conclusione del progetto salvo proroghe motivate e autorizzate dall'amministrazione;
- d) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- e) il contributo assegnato non è stato rendicontato entro i termini previsti, salvo proroghe motivate da parte del beneficiario ed autorizzate dall'amministrazione.

In tali casi verrà attivato l'avvio del procedimento di revoca e l'impresa sarà tenuta alla restituzione, comprensiva degli interessi legali, di quanto eventualmente già erogato.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (pec) apposita comunicazione.

### **15.2 Riduzione**

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede qualora l'importo del contributo concesso sia superiore al 50% della spesa complessiva di progetto definitiva e ritenuta ammissibile. In tal caso il valore del contributo verrà ridotto fino alla corrispondenza del 50% della spesa ritenuta ammissibile.

## **16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

16.1 La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dall'Avviso e in particolare:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 durante il periodo di realizzazione del progetto, fino all'erogazione totale del contributo;
- b) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dalla Regione Piemonte;
- c) produrre l'ulteriore documentazione che la Regione Piemonte potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
- d) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;

e) non ricevere altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente avviso e impegnarsi a coprire con risorse proprie la restante parte delle spese non coperte da contributo regionale;

f) destinare le spese sostenute grazie al contributo regionale esclusivamente agli obiettivi previsti dall'avviso;

g) conservare agli atti la documentazione contabile relativa al progetto sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

h) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte della Regione Piemonte;

i) iscrivere, ai sensi degli obblighi pubblicazione prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sulla presente misura, per un importo pari o superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato e secondo le modalità richiamate nel citato articolo di legge.

16.2 Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

## **17. ISPEZIONI E CONTROLLI**

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

## **18. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI**

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

## **19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

## **20. RESPONSABILE FASE ISTRUTTORIA**

Maria Paola Gatti – funzionario Settore promozione dei beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

## **21. MODULISTICA E INFORMAZIONI**

La modulistica necessaria è scaricabile direttamente da Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE. Ulteriori informazioni sono altresì disponibili online sul sito della Regione Piemonte - Sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>.

Per informazioni:

Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Maria Paola Gatti tel. 011.432. 3597 e-mail: [paola.gatti@regione.piemonte.it](mailto:paola.gatti@regione.piemonte.it)

Chiara Nutolo tel. 011.432.0722 e-mail: [chiara.nutolo@regione.piemonte.it](mailto:chiara.nutolo@regione.piemonte.it)

**Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE** rivolgersi ai seguenti contatti:

Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

## **22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679**

Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it); il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.